

CH-3003 Berna, DFAE, DB

Destinatari:

i partiti
le associazioni mantello dei Comuni, delle città e
delle regioni di montagna
le associazioni mantello dell'economia
le cerchie interessate

Berna, [giorno] [mese] 2012

Convenzione delle Nazioni Unite del 20 dicembre 2006 per la protezione di tutte le persone dalla sparizione forzata; apertura della procedura di consultazione

Gentili Signore e Signori,

il 19 dicembre il Consiglio federale ha incaricato il DFAE di aprire una procedura di consultazione sull'oggetto rubricato presso Cantoni, partiti politici, associazioni mantello nazionali di Comuni, città, regioni di montagna e dell'economia e presso i settori interessati.

La durata della procedura di consultazione è di tre mesi e viene adeguatamente prolungata se vi sono interferenze con vacanze e giorni festivi, come per esempio quelli natalizi (art. 7 cpv. 2 LCo). **La procedura di consultazione si prolungherà pertanto sino all'8 aprile 2013.**

La Convenzione per la protezione di tutte le persone dalla sparizione forzata è **una delle nove Convenzioni centrali dell'ONU sulla protezione dei diritti dell'uomo** e colma un'importante lacuna di diritto internazionale obbligando gli Stati a evitare ogni sparizione forzata a prescindere dalle circostanze e a sanzionarla. Sinora la Convenzione è stata sottoscritta da oltre 90 novanta Stati e 36 di loro, tra cui Germania, Francia e Austria, l'hanno ratificata. Gli sforzi internazionali per prevenire e sanzionare le sparizioni forzate coincidono con una ferma linea politica interna della Svizzera, secondo la quale tali atti rappresentano un reato grave che va combattuto. La Svizzera ha perciò sottoscritto la Convenzione il 19 gennaio 2011. L'atto di ratifica costituirà una logica prossima tappa.

L'ordinamento giuridico svizzero risponde già in più parti alle richieste principali della Convenzione, ma richiede alcune modifiche di legge per essere applicato internamente, tra cui la creazione di un nuovo reato che sanzioni la sparizione forzata come delitto a sé stante e l'istituzione di una rete informativa tra Confederazione e Cantoni. Compito di questa rete è consentire in caso di sospetta sparizione forzata il rapido ritrovamento di persone private della libertà e di attuare così in modo pragmatico la Convenzione in funzione delle esigenze della Svizzera.

Vi alleghiamo il testo della Convenzione e la proposta per la legge d'attuazione insieme con le note esplicative sulla presa di posizione invitandovi a farci pervenire **la vostra entro l'8 aprile** al seguente indirizzo:

Dipartimento federale degli affari esteri DFAE
Direzione del diritto internazionale pubblico DDIP
Sezione Diritti dell'uomo
Palazzo federale nord
CH-3003 Berna.
E-mail: dv-menschenrechte@eda.admin.ch

Scaduti i termini della procedura di consultazione le prese di posizione inoltrate saranno pubblicate in Internet. Conformemente alla legge sui disabili (LDis; RS 151.3) siamo tenuti a pubblicare documenti accessibili. Vi preghiamo pertanto di inviare per quanto possibile la vostra presa di posizione per via elettronica (di preferenza su file Word).

La Direzione del diritto internazionale pubblico è a vostra disposizione per **ulteriori informazioni** (dv-menschenrechte@eda.admin.ch; Tel. 031 325 07 68).

La documentazione supplementare sulla procedura di consultazione è reperibile su Internet al sito <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.

Distinti saluti

Didier Burkhalter
Consigliere federale

Allegati:

- Avamprogetto e rapporto esplicativo (d, f, i)
- Elenco dei destinatari (d, f, i)
- Comunicato stampa (d, f, i)